



**SCUOLA DELL'INFANZIA  
PRIMARIA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
*paritaria "SACRO CUORE"***



***PTOF***  
***A.S. 2022.23***

***Carissimi Genitori..  
vi presentiamo l' Offerta Formativa della Nostra Scuola!***



35010 - CADONEGHE (PD) - VIA MARCONI, 9  
C. F. 02641010588

Tel. 049 – 700766 - Fax 049 – 8887978  
***E-mail:*** [segreteria@sacrocuorecadoneghe.it](mailto:segreteria@sacrocuorecadoneghe.it)  
***Sito:*** [www.sacrocuorecadoneghe.it](http://www.sacrocuorecadoneghe.it)  
***Pec:*** [sacrocuore.cadoneghe@pec.it](mailto:sacrocuore.cadoneghe@pec.it)

***Un bambino, un insegnante, un libro e una penna  
possono cambiare il mondo.***  
***(Malala Yousafzai)***

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore", situata in Via Marconi, 9 a Cadoneghe (PD), apre le sue porte ai piccoli nel 1972

Fin dai primi anni, la Scuola è profondamente inserita nel contesto cittadino, dove cerca di dare risposte alle esigenze di tutti, specialmente alle famiglie più bisognose, proprio come voleva la nostra Fondatrice Madre Isabella De Rosis (nata a Rossano Calabro – CS - il 09.06.1842 e morta a Napoli l'11.08.1911).



L'Istituto è associato per l'aspetto formativo – didattico e disciplinare, alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

Attraverso tali organismi partecipa alla consulta della Scuola Cattolica della CEI e dell'CNPI.

La Scuola dell'Infanzia accompagna nel percorso educativo – formativo gli alunni dai 3 ai 6 anni, provenienti dallo stesso quartiere e da zone limitrofe, essendo ubicata in una zona cerniera, le cui famiglie hanno liberamente scelto, con diverse motivazioni, di educare i propri figli in un Istituto cattolico, accettandone il P.E. e il P.T.O.F..

Il livello socio – economico degli alunni è vario, non mancano bambini appartenenti a famiglie in particolare situazione.

La presenza di alunni di etnie diverse è del 3%.

L'Istituto, nel qualificarsi come comunità aperta, promuove ed attua relazioni culturali, sociali, religiose, formative, civili, sportive, ecc. con i seguenti riferimenti esterni:

- ✓ Parrocchia San Bonaventura e limitrofe
- ✓ Altre Scuole cattoliche e statali
- ✓ Ufficio catechistico – Pastorale scolastica
- ✓ Comune
- ✓ Provincia
- ✓ Gruppo pedagogico "Ed. La Scuola".
- ✓ Ogni altro Ente che propone offerte di qualità

La Scuola dell'Infanzia opera in perfetta sinergia, in verticale, con la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado dello stesso Istituto.

### **LE RISORSE**

Le risorse umane: docenti, genitori, esperti

- Gestore
- Insegnanti

### **SPECIALISTI:**

- Lingua inglese
- Ed. Musicale
- Ed. Motoria
- Informatica



### **RISORSE PROFESSIONALI**

#### **Elenco personale presente**

- Coordinatrice
- Insegnanti n. 2
- Assistenti n. 1
- Figure professionali – esperti (arricchiscono l'attività formativa della scuola) n. 3

I genitori come risorse collaborano con la Scuola e danno suggerimenti per promuovere la qualità e l'efficacia dell'attività scolastica.

Gli esperti occasionali invece collaborano per la realizzazione di alcuni progetti programmati.

## I SOGGETTI

<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Quando</i>
Gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Vengono coinvolti nel processo formativo</li> <li>● Sono chiamati all'impegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltando</li> <li>● Partecipando</li> <li>● Eseguendo</li> <li>● Elaborando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante le attività organizzate</li> <li>● Durante le attività libere</li> </ul>
Gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuano i bisogni formativi di ogni alunno</li> <li>● Creano condizioni favorevoli all'apprendimento</li> <li>● Favoriscono i rapporti interpersonali</li> <li>● Verificano il conseguimento degli obiettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prestando attenzione alle richieste degli alunni</li> <li>● Personalizzando l'insegnamento</li> <li>● Rafforzando l'autostima negli alunni</li> <li>● Documentando il lavoro didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante la stesura del PTOF, la programmazione didattica ed educativa</li> <li>● Durante lo svolgimento delle attività e dei progetti</li> <li>● Durante le riunioni tra insegnanti</li> <li>● Durante le riunioni e i colloqui scuola-famiglia</li> </ul>
Le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentano i loro figli</li> <li>● Manifestano le loro esigenze</li> <li>● Partecipano alla vita della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborando costruttivamente alle riunioni</li> <li>● Instaurando rapporti sereni e responsabili con i docenti e con il personale della scuola</li> <li>● Interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento dei loro figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● All'inizio dell'anno scolastico</li> <li>● Durante tutto l'anno scolastico</li> <li>● Durante gli incontri e i colloqui scuola – famiglia</li> </ul>
Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collabora per favorire l'organizzazione della didattica</li> <li>● Collabora con la promozione dell'immagine della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aiutano i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione di materiale didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante tutto l'anno, su richiesta dei docenti e su incarichi definiti</li> </ul>
Il	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presta attenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promovendo le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante l'assegnazione</li> </ul>

Dirigente scolastic o	ai processi innovativi <ul style="list-style-type: none"> <li>● E' attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni</li> <li>● Valorizza le risorse umane e materiali</li> </ul>	innovazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse</li> <li>● Verificando i processi</li> <li>● Monitorando le attività</li> </ul>	delle attività e degli ambiti <ul style="list-style-type: none"> <li>● Durante tutto l'anno</li> <li>● Durante i momenti di programmazione e valutazione</li> <li>● Durante gli incontri e le riunioni</li> </ul>
-----------------------------	--	--	---

### ***RISORSE STRUTTURALI***

- ✓ 1 Salone di accoglienza / sala giochi
- ✓ Aule per lo svolgimento delle attività e i vari laboratori con gli esperti e le insegnanti;
- ✓ Aule speciali
- ✓ 1 Cortile
- ✓ 1 Giardino
- ✓ 1 Sala da pranzo
- ✓ 1 Palestra
- ✓ 1 Cappella
- ✓ Servizi igienici per bambini
- ✓ Servizio igienico personale docente



## **RISORSE ECONOMICHE**

La scuola dell'Infanzia dispone di risorse economiche quali contributi regionali e comunali.

Viene chiesta alle famiglie:

si impegna a corrispondere quanto previsto per l'anno scolastico 2022.23:

### **IMPEGNO ECONOMICO**

#### **RETTE E TASSA DI ISCRIZIONE SEZIONE SCUOLA INFANZIA**

Tassa di iscrizione annuale non rimborsabile <i>Tale quota comprende Assicurazione Rc, materiale didattico, materiale per igiene personale ecc..</i>	<b>€ 150,00</b>
---	-----------------

Retta mensile per 10 mensilità (da Settembre a Giugno)	<b>€ 120,00</b> Possibilità di pagare MENSILMENTE
--	---

#### **SERVIZI AGGIUNTIVI A SCELTA**

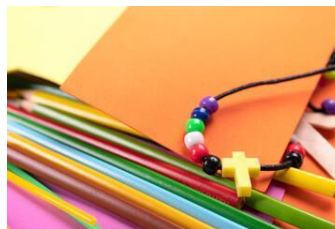
Servizio di pre – tempo (7.00-7.30): quota mensile	<b>€ 30,00</b>
Retta + Servizio di post – tempo (13.00-16.00): quota mensile	<b>€ 250,00</b>
Retta+ Servizio di post – tempo (13.0- 18.00 su richiesta): quota mensile	<b>€ 260,00</b>

#### **RIDUZIONE RETTA PER ASSENZE PROLUNGATE PER MALATTIA CON CERTIFICATO MEDICO**

Dal 2° gg di malattia o

Vacanza – COMUNICATO ANTICIPATAMENTE- verranno scalati nella retta di giugno 6.00 € a buono pasto

-la comunicazione da parte della scuola per l'eventuale tot da scalare avverrà entro il 30 maggio 2024.



## ***QUADRO ISPIRATIVO E FONDATIVO***

L'opera educativa dell'Istituto si svolge, pertanto, in un raggio d'azione di 25 chilometri.

Il lavoro viene condotto, su due linee direttrici:

- come **“Scuola”**, favorisce lo sviluppo e la formazione delle capacità intellettuali e morali degli alunni e ne cura la crescita armonica, per prepararli e inserirli nel loro contesto sociale;
- come **“Cattolica”**, alla formazione umana affianca proposte sempre nuove, permeate di spirito evangelico, che coordinano la cultura umana con il messaggio della salvezza, in maniera che la conoscenza del mondo e lo studio dell'uomo stesso, visto nelle varie angolazioni della storia della umanità, sia illuminato dalla fede.

Il motivo centrale dell'Istituto è quello di curare la formazione integrale degli alunni, per inserire nella società moderna persone preparate, sia culturalmente che moralmente.

Per raggiungere le mete prefissate, vengono organizzati anche momenti di preghiera, incontri spirituali per classi nei tempi forti dell'anno e la preghiera quotidiana prima dell'inizio delle lezioni.

## ***CENNI STORICI***

L'Istituto delle Suore Riparatrici del “Sacro Cuore”, con sede centrale in Roma -via Gregorio XI, 26, è un Istituto che svolge l'azione educativa e formativa a favore della “fanciullezza” e della gioventù, è stato fondato a Napoli dalla Venerabile Serva di Dio Madre Isabella de Rosis

L'Istituto di Cadoneghe è situato in zona Castagnara, dove hanno sede: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado.

Le Suore e i docenti sono seriamente impegnati nell'opera educativa, per formare le nuove generazioni. Finalizzano la loro opera alla promozione umana, sociale e culturale della gioventù, nonché al suo orientamento nel mondo del lavoro o a superiori traguardi culturali.

Il luogo in cui sorge l'Istituto un tempo era una zona fittamente ricoperta di platani, aceri e lecci secolari. Dapprima sorse qualche industria, poi seguirono i primi agglomerati urbani. Si imponeva, pertanto, l'istituzione di una scuola.

L'edificio fu costruito ex novo. Fu inaugurato nel luglio del 1971. Nel mese di settembre dello stesso anno fu istituita la scuola “materna” e in ottobre la scuola “elementare”.

L'anno successivo, 1972 entrò in funzione la scuola “media”, che fu legalmente riconosciuta con D.M. il 19/05/1976. Nel 2000 i tre ordini hanno ottenuto il riconoscimento della parità.

Fin dall'inizio l'affluenza degli alunni fu copiosa e in costante aumento. Ben presto, infatti, l'Istituto “Sacro Cuore” divenne punto d'incontro di cittadini della provincia e anche oggi gli alunni provengono dai paesi limitrofi.

## ***SCUOLA CATTOLICA***

La persona di Gesù Cristo, il Maestro, è il fondamento e il modello del Progetto Educativo.

Cristo è “L'uomo Nuovo”, l'uomo pienamente realizzato in cui tutti i valori trovano pienezza e unità, in quanto Lui solo è vera risposta ad ogni interrogativo del cuore umano.

Ne consegue che da tale principio fondativo attingono qualità, spessore e valore tutte le attività formative, educative, didattiche, proposte e realizzate dalla nostra Scuola, come da tale principio trae stile l'assetto organizzativo e strutturale di tutto l'ambiente scolastico.

**Essere Scuola Cattolica** significa anche pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di **accogliere, istruire ed educare** indistintamente tutti gli alunni.

## **2. SCUOLA ISABELLIANA**

Dalla passione educativa di Madre Isabella de Rosis e dal Suo grande amore per la promozione integrale e armonica della persona, figlio di Dio, redento da Cristo, la Scuola trae alimento appassionato, intelligente e creativo per uno stile educativo, centrato sulla persona e fondato sul dialogo, sulla prevenzione, sull'accoglienza e sulla predilezione per i più deboli, coloro ai quali fanno difetto valori e riferimenti educativo-affettivi. Nella nostra scuola si opera con uno stile che privilegia il metodo della "formazione integrale della persona" e si basa su :

- l'ascolto e il dialogo: non si può comunicare se non si ascolta, non si può educare se non si comunica;
- l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie ( principio dell'inclusione );
- la prevenzione attenta e lungimirante: educare significa prevenire, correggere, se necessario, orientare per scoprire nuovi orizzonti;
- la dolcezza paziente e perseverante, non disgiunta dalla fermezza , sostenuta dalla verità e dalla discrezione: educare significa accompagnare, indicando volta per volta il cammino da seguire;
- l'educazione personalizzata condivisa da tutte le persone comunque coinvolte nel processo formativo.

## **SCUOLA PARITARIA AUTONOMA E PUBBLICA**

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, che rappresentano, nel loro insieme, il sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto Suore Riparatrici Del Sacro Cuore, ai sensi e per gli effetti della D. L. 62/00, sono PARITARIE e AUTONOME.

Tale autonomia, regolata dal D. P. R. 275/99, attuativo dell'art.21 della D.L. 59/97, viene attuata sempre in correlazione con le esigenze proprie della popolazione scolastica, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, comunque nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

L'autonomia didattica viene esercitata, comunque, dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, della trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e di ogni processo del servizio educativo -didattico .

Inoltre è scuola PUBBLICA in quanto offre un servizio formativo a chi ne fa richiesta e condivide il P.E.I. d'Istituto.

Nella Scuola dell'Autonomia vengono tenuti in considerazione: "...al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva.....".

Ciascun alunno ha il suo tempo che deve essere sempre rispettato: solo così il sistema educativo-formativo coglie il momento per intervenire, garantendo all'alunno il suo tempo personalizzato;

- i tempi del carico didattico-operativo degli insegnanti: sono i tempi previsti dai contratti di lavoro;
- i tempi pre scuola, post scuola, di assistenza, di accoglienza;
- i tempi della famiglia;

- i tempi dell'emergenza, connessi con le assunzioni tempestive di decisioni, di nuove determinazioni, di orientamento delle azioni;

### **b) LA FLESSIBILITA'**

- al monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico, per ciascuna attività, per ciascuna disciplina, per ciascun gruppo di apprendimento.
- all'articolazione delle risorse docenti e alla distribuzione del carico didattico;
- alle attività laboratoriali;
- ai percorsi di continuità didattico-educativa tra alunni di gradi scolastici diversi sulla base di una specifica progettualità;
- alla valutazione didattica e di sistema;
- alla costruzione dei curricula, secondo le Indicazioni Nazionali

### **c) L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA**

#### **Essa consiste:**

- nell'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale di riferimento di giorni utili per la validità dell'anno scolastico;
- nella puntuale progettazione educativo-didattica riferita ad ogni grado scolastico;
- nella equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente, sempre tenendo conto del monte ore previsto per ciascun grado di scuola e del Contratto nazionale AGIDAE.

**La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone.** Persone sono gli insegnanti e persone sono i bambini. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- Preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
- Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

### ***LA PEDAGOGIA***

La scuola come comunità educante promuove

#### **per gli allievi:**

1. la formazione di persone armoniche e unificate;
2. l'affermazione della propria identità;
3. l'integrazione tra vita razionale ed emozionale;
4. la ricerca continua del senso della vita;
5. la capacità di progettazione personale e di relazione interpersonale;
6. l'approccio alla cultura come "luogo" in cui l'uomo scopre le proprie radici;
7. l'acquisizione di strumenti di apprendimento e di competenze;
8. la sintesi tra "fede e cultura", "fede e vita".
- 9.

#### **per i docenti:**

1. l'assunzione e l'attuazione responsabile della Progettazione educativa;
2. il dialogo e lo scambio culturale;

3. la partecipazione e la corresponsabilità;
4. la competenza professionale;
5. la coerenza della vita.
- 6.

#### **per i genitori:**

1. la coerenza con la scelta della scuola;
2. la progressiva integrazione del cammino educativo familiare con quello scolastico;
3. la partecipazione responsabile e costruttiva alla realizzazione del progetto educativo.

## **FINALITÀ**

La Scuola si presenta con un Progetto Educativo che la qualifica e mira a realizzare una specifica finalità in linea con i documenti vigenti.

Uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona, secondo l'età in una visione dell'uomo, del mondo e della storia, ispirate al Vangelo e alla costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perchè fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile. Tale finalità si esprime nei seguenti:



#### Obiettivi educativi generali

- a) Dar vita ad un ambiente comunitario scolastico, permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità sicché la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo, che gli studenti acquisiscono, sia illuminata dalla fede.
- b) Affermazione dell'uomo come "fine" e non come "mezzo" di ogni processo storico, solo riportando l'uomo al centro del "senso" e dei progetti, ci potrà essere un futuro nel mondo.
- c) Maturare nella corresponsabilità e nella capacità di progettazione e di verifica, rispettando l'originalità della persona e dei suoi ritmi di maturazione.
- d) Formare personalità forti, salde, di sicure convinzioni e di coerente moralità, di cuore buono e generoso, capaci di essere costruttori di pace nella vita e nella società.
- e) Maturare nella persona una progressiva accettazione di sé, una giusta fiducia in se stessi, e negli altri in vista dell'orientamento di consapevoli scelte di vita e alla professionalità per prepararsi ad assumere un ruolo attivo nella società.
- f) Aprirsi alla mondialità per cogliere nelle varie culture, il comune patrimonio culturale e spirituale dei popoli, discernere i valori autentici per favorire la partecipazione e la collaborazione.
- g) Attraverso le varie discipline e nell'ottica della cultura che libera, porre il ragazzo nella condizione ottimale di acquisizione delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) apprendere ed esercitare le abilità operative (il fare) e trasformarle in competenze (l'essere).

## **L'IDEA DI SCUOLA**

La comunità educante nell'attuazione del suo compito educativo, privilegia due mezzi fondamentali:

- a) **l'esperienza culturale**

- L'attività scolastica, perché diventi strumento valido per la formazione integrale della persona umana, deve condurre gli alunni all'assimilazione sistematica e critica della cultura e al confronto con le problematiche attuali. A questo la scuola tende, con tutti i mezzi che le sono propri: contenuti culturali, curricolari, attività parascolastiche, iniziative extrascolastiche, mass – media ed altri veicoli culturali previsti dall'orientamento scolastico a favorire la interdisciplinarietà e utilizzando le varie tecniche di ricerca. Il metodo didattico – educativo che pone in rapporto gli educatori e gli alunni in ordine alla realizzazione di determinate mete pedagogiche, precise e concrete, privilegia la personalizzazione di proposte educative e la collaborazione vicendevole nel vissuto delle esperienze della vita quotidiana.

#### **b) l'esperienza di vita**

La scuola sarà tanto apprezzata per il servizio specifico che offre e potrà diventare attiva palestra di umanizzazione e di crescita nella misura in cui è:

- un centro di vita in cui ogni esperienza è facilitata e sostenuta dalla testimonianza di vita degli educatori oltre che dalla loro professionalità, un ambiente educativo sereno in cui vengono rivitalizzati i valori autentici e uno stile di comportamento connotato di prevenzione e amorevolezza;
- una comunità che vive lo stile evangelico dell'umiltà e della semplicità, mirando a che le norme si trasformino in motivazioni interiori accettate, assimilate, vissute.
- In quanto componente della comunità ecclesiale la scuola cattolica svolge il suo compito educativo sapendosi arricchita dalla vitalità di un'esperienza di fede condivisa, capace di conferire il senso di Dio in ciò che quotidianamente opera. La scuola cattolica è inserita nel tessuto della Chiesa locale in modo organico e ne “stabilisce tutti i più opportuni collegamenti con la pastorale vocazionale, la Caritas, gli uffici per lo studio delle problematiche di carattere sociale connesse al mondo della scuola e in primis nell'azione evangelizzatrice.

“La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva”. (doc. Sc. Catt. N° 34)

La comunità educante stessa è espressione ecclesiale in quanto realtà di servizio. Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa.

La comunità educativa si riconosce in tutte le sue componenti: comunità religiosa, alunni, docenti, genitori.

La partecipazione responsabile è esercitata secondo i ruoli e i compiti di ciascuno.

## LA COMUNITA' RELIGIOSA

“La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l’esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva”.

(doc. Sc. Catt. N° 34)

La comunità educante stessa è espressione ecclesiale in quanto realtà di servizio. Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell’azione educativa.

La Comunità Religiosa, come comunità di fede anima dal di dentro e sostiene con fiducia il comune lavoro scolastico perché sia assolto con molto impegno e si trasformi come missione al servizio dell’uomo, della Chiesa e del cittadino.

In ogni espressione della vita della scuola e nei rapporti con tutti, le religiose educatrici comunicano quegli orientamenti e quelle motivazioni che scaturiscono dall’esperienza di fede.

***Con la loro vita in comune, disponibile e aperta, sono un punto di riferimento sicuro per la comunità scolastica e un sostegno per quanti vivono in difficoltà.***



## I DOCENTI

Nello spirito della complementarietà ecclesiale della comunità educante la presenza degli insegnanti laici, con la ricchezza dei loro doni vocazionali, vicino a quella delle insegnanti religiose, costituisce una nota caratteristica della scuola cattolica;

essi sono corresponsabili della qualità dell’educazione e della fedeltà al Progetto Educativo cui la scuola si ispira.

Lavorano con spirito di abnegazione, per aiutare gli alunni a liberarsi dai condizionamenti che impediscono loro scelte personali libere e responsabili.

Solidali al carisma dell’Istituto e alla conoscenza dello spirito animatore di M. Isabella approfondiscono la loro formazione spirituale per vivere anche nella scuola la testimonianza di valori morali e contenuti cristiani.

Curano il costante aggiornamento culturale e didattico, anche personalmente, perché la loro professionalità sia strumento di sollecitazione alla risposta educativa degli alunni.

Verificare l’efficacia del lavoro svolto.

## I GENITORI

Consapevoli di essere i primi e principali educatori, i genitori assumono l'impegno della piena corresponsabilità al compito educativo che non possono in alcun modo delegare.

- Condividono il Progetto Educativo dell'Istituto, consapevoli che, in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- Partecipano attivamente, attraverso gli OO. CC. all'esperienza della Comunità scolastica, instaurando rapporti leali e costruttivi nel pieno rispetto dei ruoli;
- Sono una presenza attiva e responsabile, accanto ai docenti ed ai ragazzi, nei momenti qualificanti della vita scolastica, con costante interessamento all'andamento scolastico dei figli, partecipano ad incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio delle responsabilità di cui sono titolari rispetto all'educazione e alla formazione dei propri figli;
- Vivono con la comunità scolastica momenti di riflessione e di preghiera, celebrazioni liturgiche, giornate di spiritualità e tempi di gioiosa distensione, partecipano anche alle iniziative proposte dalla parrocchia, dalla diocesi e dalla vita sociale del paese;



## GLI ALUNNI

Essi maturano progressivamente la coscienza di essere i primi responsabili e i veri artefici della propria crescita integrale.

Per questo rispondono con crescente impegno alle sollecitazioni della comunità educante ed esprimono la loro partecipazione:

- con la serietà e la tenacia nello studio;
- la collaborazione generosa al comune lavoro educativo;
- l'apertura alla solidarietà e all'amicizia;
- la disponibilità a confrontare col Vangelo la propria risposta di vita.

## L'IDEA DI BAMBINO

La Comunità Educante, nel suo operare, si ispira ai modelli che hanno segnato la storia della Pedagogia (Montessori, Agazzi, ecc...)

Vede nel bambino il soggetto attivo, "costruttore" della sua conoscenza, strettamente inserito nella realtà che lo circonda. (Piaget, Bruner...). Il bambino è mediatore attivo, un elaboratore, delle sollecitazioni di vario tipo (matematico, linguistico, musicale ecc) provenienti dall'ambiente (input) e i comportamenti posti in essere dall'organismo stesso (output). Egli è in grado di auto-modificarsi in modo più significativo di quanto comunemente si creda. (Maslov, Rogers).



La Comunità Educante vede nella capacità di ascolto attivo uno degli strumenti più efficaci per la crescita, l'aiuto, la motivazione, la stima di sé del bambino. (Gordon, Buber).

## IL DOCENTE CATTOLICO NELLA SCUOLA CATTOLICA

1- “Emerge con evidenza una nuova e diversa, rispetto al passato anche recente, caratterizzazione professionale della funzione docente. Ciò che è richiesto oggi a chi insegna è una pienezza professionale inedita, che esige autonomia, capacità progettuale e valutativa, relazionalità, creatività, apertura all’innovazione, costume di ricerca e di sperimentazione”. (CEI, Fare pastorale della scuola oggi in Italia, n.11, Roma, 1990; Giovanni Lariccia, Imparare a imparare, Milano, 1988; Unesco, Imparare il futuro, Roma; Libro bianco del Commissario Europeo Edith Cresson, Insegnare ed apprendere.

Verso la società cognitiva, 1996)

2- La scelta dell’ insegnamento non può essere una semplice o casuale scelta professionale per garantirsi un modo qualsiasi di vivere; essa presuppone una spiccata “vocazione all’ educazione” (CEI, Il Laico cattolico testimone della fede nella scuola, n. 15, Roma 1982) perché solo in questo modo è possibile rispondere al diritto umano fondamentale e prioritario dell’ alunno alla sua educazione, al diritto della famiglia di educare il proprio figlio, alla funzione della scuola come istituzione intenzionalmente finalizzata alla educazione. (Giuseppe Vico, La nostalgia dell’ educazione, Brescia, 1988).

Questa enfaticizzazione dell’ aspetto educativo non significa che l’ istruzione non faccia parte degli obblighi etici professionali del docente e non debba essere in pari misura e con la stessa forza perseguita; ma significa che in termini di valori assoluti l’ educazione dell’ uomo nell’ ambito scolastico ha una valenza di priorità rispetto al resto, che l’ istruzione, pur nel rispetto della sua autonomia e del suo valore, deve essere rapportata esplicitamente all’ educazione, cioè alla promozione dell’ umanità che c’è in ogni allievo e attende le condizioni favorevoli per emergere e venire alla vita. (cfr. FIDAE, Valenze educative delle discipline scolastiche).

3- Il docente cattolico deve essere un professionista che si sente sollecitato da un irresistibile bisogno di aggiornamento e formazione permanenti, per potersi sintonizzare sull’ onda delle conquiste recenti delle moderne scienze umane e dei bisogni sempre diversi dei giovani; per poter perseguire una educazione che si storicizza perché la società cambia, si personalizza perché ogni giovane è diverso, e quindi rifugge banali e sbiadite ricette psico-pedagogiche, valide (si fa per dire) per tutte le stagioni. (Giancarlo Milanese, I giovani nella società complessa, Elledici, Torino, 1989)

4- Il docente cattolico deve essere un educatore dell’ uomo nella integralità della sua persona (Maritain, L’ educazione integrale dell’ uomo; Unesco, Apprendre à etre), aperta quindi, anche alla trascendenza secondo la visione xna della vita (CEI, Fare pastorale... n, 18; CEI, La dimensione religiosa dell’ educazione nella scuola cattolica, 1988; Mario Pollo, Educazione come animazione, Elledici, Torino, 1991; Mario Pollo, L’ animazione culturale dei giovani, Elledici, 1986)

5- Il docente cattolico deve essere un educatore del cittadino che si prepara ad inserirsi nella società, ad assumere ruoli di responsabilità, a creare una nuova società (CEI, Fare pastorale...n. 19); (cfr Documenti CEI: Educazione alla socialità, Educazione alla legalità, Educazione alla pace, Educazione all’ amore, Educazione alla mondialità, Educazione alla tolleranza; La dignità della donna, ecc.)

6- Il docente cattolico deve essere un annunciatore e testimone di valori attraverso l’ esempio della sua vita: *exempla trahunt*, pur nel “ massimo e delicato rispetto della coscienza dell’ alunno” (CEI, Il laico cattolico, n.28.). Una educazione eterodiretta, impositiva autoritaria, infatti, è la negazione del concetto vero di educazione (Paulo Freire, La pedagogia degli oppressi, e L’ Educazione come pratica di libertà), specie per un cristiano, perché la religione cristiana è la religione della libertà e della liberazione. Questo non significa che il suo ammaestramento non debba avere autorevolezza, ma una autorevolezza radicata e fondata nella significatività della sua personalità e nel valore oggettivo delle cose proposte.

7- Il docente cattolico non può essere un professionista ed educatore solitario, incapace di

collaborazione sistematica con gli altri colleghi per perseguire finalità, obiettivi comuni e condivisi, e incapace di rapporti sinceri interpersonali con gli allievi. Egli opera in una scuola, cioè in una comunità educante di persone che hanno competenze, ruoli e responsabilità diverse, ma che sono soggetti che devono interagire sinergicamente tra di loro e così concorrere attivamente alla propria educazione e contestualmente a quella degli alunni e dei genitori “Nessuno educa nessuno, nessuno educa gli altri; tutti si educano insieme con la mediazione del mondo”, Paulo Freire (Mario Pollo, *Il gruppo come luogo di comunicazione educativa*, Elledici, Torino; Cfr. *Organismi Collegiali di partecipazione*; Riesman, *La folla solitaria*, Il Mulino, Bologna)

8- Il docente cattolico deve essere un professionista che opera con un chiaro e definito progetto educativo, ispirato ai grandi valori umani e cristiani, rivolto a tutte le dimensioni della persona umana, adeguato alle circostanze storiche e personali di ciascuno, e realizzato in una scuola che deve considerarsi come ambiente intenzionale di comunicazione interpersonale, che promuova processi di insegnamento ed apprendimento che privilegino lo sviluppo di facoltà intellettuali quali la criticità, la creatività, la progettualità, l' autonomia (apprendere ad apprendere), la flessibilità, la prospettiva verso il futuro; un progetto educativo, proposto in una scuola cattolica, che ha una sua specifica ispirazione ideale, quella cristiana, una sua storia culturale ed umana, un suo carisma, il peso di alcuni problemi contingenti ed organizzativi, una sua legittimità non pienamente riconosciuta dallo stato italiano.

Un progetto educativo che valorizzi tutte le moderne tecniche programmatiche e valutative perché possa essere effettivamente tradotto nella concretezza dell'azione educativa e non rimanga un semplice e bel libro di sogni impossibili.

9- Il docente cattolico deve essere un educatore di persone autonome, libere e responsabili, capaci di marciare da sole nel mondo e portare avanti un originale messaggio ed un originale progetto di civiltà, di cultura. La scuola cattolica deve diventare un laboratorio in cui si opera alacremente per sprigionare la profezia di un mondo nuovo e migliore. Se il docente riuscirà a fare questo porterà a compimento non solo la sua professionalità, ma anche la sua paternità spirituale, e in una prospettiva cristiana, la sua missione non solo educatrice ma anche evangelizzatrice.

### ***LA MISSION E PRINCIPI GUIDA***

La Scuola delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore è realizza una missione nella Chiesa.

Nella sua opera di evangelizzazione, rispondendo alla chiamata di Gesù, si impegna nell'educazione degli alunni per adoperarsi nella costruzione di un mondo secondo i valori del Vangelo.

Promuove l'educazione integrale degli alunni secondo la concezione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Poggia la sua azione educativa sui principi pedagogici della Fondatrice, Madre Isabella De Rosis, dei documenti propri del Magistero della Chiesa e gli Orientamenti.

La nostra scuola dell'Infanzia si definisce “cattolica” per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. Possiede alla base del suo operare una specifica ed originale concezione dell'uomo e quindi del bambino, dell'educazione, del compito della famiglia e della scuola.

La vita e tutta la realtà hanno un senso, e la ragione di cui Dio ha dotato l'uomo spinge alla ricerca di tale senso.

La vita è sempre un bene. "La dignità di essa non è legata solo alle sue origini, al suo venire da Dio, ma anche al suo fine, al suo destino di comunione con Dio nella conoscenza e nell'amore di Lui" (Evangelium Vitae, n°38).

Nella scuola di ispirazione cristiana il bambino come persona, nella sua libertà e dignità, è al centro di tutto l'impegno educativo.

Il gesto di Gesù: - E, preso un bambino, lo pose in mezzo - (Mc 9,36) è per i cristiani che operano nella scuola dell'Infanzia una continua provocazione ed un invito.

Questa scuola dell'Infanzia ha come finalità specifica la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. La sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino così che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- la ricerca del senso della propria vita;
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con gli altri;
- il desiderio di scoprire, di conoscere e di sviluppare la propria competenza.

**L'insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

*"L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà". (Giovanni Paolo II)*

## **PRINCIPI GUIDA DELLA MISSION**

La **mission**: "dichiarazione di intenti", giustificazione stessa della nostra esistenza, ciò che ci contraddistingue da tutte le altre.

*Chi siamo?*

*Cosa vogliamo fare?*

*Perché lo facciamo?*

La **Scuola "Sacro Cuore"** è una **Scuola cattolica paritaria** che svolge un servizio pubblico in Cadoneghe (PD) e si presenta come una **Comunità Educativa** in cui opera una Comunità religiosa, le Suore Riparatrici del Sacro Cuore, con una **specificata missione educativa** che condivide con insegnanti genitori, alunni e ogni altra persona che incontrano sul loro cammino.

In un contesto di pluralismo di modelli scolastici e formativi, la Scuola "Sacro Cuore" si presenta nella sua identità di **Scuola Cattolica**: Trova la sua ispirazione:

- **nei principi evangelici;**
- **nei diritti del bambino/del ragazzo sanciti dalle normative nazionali ed internazionali;**
- **nel proprio Progetto Educativo .**

Come **Scuola Cattolica**:

- ✓ ha la **centralità della persona** come criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa;

- ✓ è un'istituzione educativa **attenta** alle caratteristiche tipiche dello studente dai 3 ai 14 anni e a tutte le dimensioni del suo sviluppo evolutivo come persona;
- ✓ adegua criteri e metodi alle esigenze dei ragazzi in un clima di serenità, di spontaneità e d'impegno, per un'**educazione integrale**;
- ✓ promuove i **valori** della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio;
- ✓ si colloca all'interno del progetto culturale della **Chiesa**, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul **territorio**, che nella Chiesa locale e nella cultura.

#### Come **Scuola Isabelliana**:

- attinge all'esperienza carismatica di Madre Isabella de Rosis, attualizzando il **Sistema Preventivo** fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza;
- valorizza la grande risorsa della **Comunità religiosa**;
- riconosce il ruolo fondamentale della **famiglia** nell'educazione dei figli, tanto che ricrea, al suo interno, un ambiente e un "clima di famiglia";
- è **aperta** a tutti coloro che accettano la sua proposta educativa e ne richiede l'osservanza.



#### 10 BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE LA SCUOLA CATTOLICA "SACRO CUORE"

1. È una comunità aperta a tutti che si fonda sulla **centralità della persona.**
2. Il suo progetto educativo è intenzionalmente rivolto alla **formazione integrale.**
3. Promuove una **crescita serena** e ben orientata alla vita secondo la visione del Vangelo.
4. **Educa** a fare scelte libere e responsabili.
5. **Risponde** alle sfide culturali del nostro tempo.
6. **Coltiva** i valori per costruire il futuro.
7. **Educa** alla convivenza pacifica, solidale e fraterna.
8. Non considera il sapere come mezzo di affermazione o di arricchimento, ma come **servizio e responsabilità verso gli altri**.
9. Si apre agli altri nel **rispetto delle diversità e nell'accoglienza** delle loro ansie e speranze
10. **Cammina insieme alla famiglia.**

In definitiva... ti offre quello che tu stai cercando!

#### **I PRINCIPI REGOLATIVI**

La nostra Scuola elabora la propria *mission* proponendo un insieme di obiettivi educativi, di comunicazione e di comportamento. I principi della *mission* sono i seguenti:

- Principio di **sussidiarietà** e di **responsabilità**: la nostra Scuola riconosce a tutti gli operatori (dirigenti, docenti, studenti, non docenti, genitori) il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte; in tal modo, ognuno per il suo ruolo diventa responsabile della buona qualità dell'offerta formativa.

- Principio di **professionalità**: la nostra Scuola s’impegna a sostenere le capacità professionale di tutti i suoi operatori, riconoscendo in esse una sicura garanzia di impegno pedagogico e di testimonianza cristiana.
- Principio di **efficienza** e di **efficacia**: la nostra Scuola s’impegna a fornire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti e valorizzi tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica diventa oggetto di un costante monitoraggio interno ed esterno.
- Principio di **flessibilità** strutturale: la nostra Scuola s’impegna ad attuare un modello strutturale, che garantisca un rapido mutamento di taluni aspetti organizzativi, in relazione al modificarsi delle esigenze educative e/o didattiche.
- Principio di **individualizzazione** didattica: la nostra Scuola s’impegna a progettare e a realizzare una programmazione educativa e didattica quanto più possibile individualizzata, cioè calibrata sui ritmi di apprendimento, sugli interessi e le attese degli alunni.
- Principio della **contrattazione formativa**: la nostra Scuola chiede un esplicito consenso degli utenti (studenti e famiglie) sui principi e sulle finalità della scuola stessa. In conformità con questo patto, entrambi i contraenti s’impegnano a rispettare ciò che è stato stabilito.

## IL CURRICOLO D’ISTITUTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un TESTO APERTO, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche SCELTE, RELATIVE A CONTENUTI, METODI, ORGANIZZAZIONE e VALUTAZIONE coerenti con i TRAGUARDI FORMATIVI previsti dal Documento Nazionale.”  
(da L’organizzazione del curriculum).

Il Curriculum d’Istituto è espressione della libertà di insegnamento, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l’identità dell’istituto e ne rappresenta il cuore didattico. Questa scuola si propone di offrire all’alunno percorsi formativi mirati all’acquisizione di competenze, intese come “sapere agire” ossia come capacità di utilizzare conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, legati ad ambiti di studio o di lavoro.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana, della tradizione culturale europea, alla luce degli insegnamenti evangelici, della “Mission” propria di questo Istituto, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

A tale scopo il Collegio dei Docenti, ha elaborato un curriculum per competenze disciplinari da sviluppare nell’arco del triennio, tenendo conto dei “traguardi per lo sviluppo delle competenze” previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e delle “competenze chiave” espresse dall’Unione Europea in termini di istruzione, al fine di promuovere la crescita personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Il documento, approvato dal Collegio dei Docenti, in seconda revisione, in data 08/09/2014, descrive le competenze previste per le varie discipline, al termine della scuola secondaria di I grado. Alle competenze disciplinari si affiancano le competenze a carattere trasversale riguardanti l’ambito sociale e civico e la competenza metodologica “imparare ad imparare”.

Ad ogni livello di competenza, disciplinare o interdisciplinare, si applicano gradi di acquisizione che

consentono di distinguere le diversità individuali per quanto riguarda la capacità dell'alunno, di utilizzare conoscenze ed abilità in modo autonomo e responsabile.

Come indicato dalla legge 169/2008 e dalle Nuove Indicazioni (2012) "Per una nuova Cittadinanza" si attiveranno azioni di "sensibilizzazione" alle tematiche relative alla Cittadinanza ed alla Costituzione. Il curriculum è composto di una quota oraria nazionale, che assume come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum e da una quota oraria locale del 15% circa riservata alla Scuola.

Nella nostra Scuola si mantiene la pratica di integrare la quota nazionale del monte ore annuale con un curriculum locale costruito secondo criteri di flessibilità. Quest'ultimo rappresenta per noi lo spazio orario in cui organizzare:

- attività interdisciplinari trasversali
- momenti di recupero e potenziamento
- organizzazione dei laboratori
- progetti di classe, d'Istituto, altro.

### **PROFILO DELLO STUDENTE**

La scuola italiana cura la centralità della persona che apprende, assegna al primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni ragazzo. Inoltre ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

### ***ESTRATTO DELLA INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO***

La nostra scuola dell'Infanzia opera secondo le direttive ministeriali delle Indicazioni per il Curriculum del 16 novembre 2012.

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza l'azione educativa e si articola attraverso i campi di esperienza che sono il fare e l'agire del bambino.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nelle "competenze chiave europee" esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle indicazioni 2012. Esse indicano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato.

### **COMPETENZE CHIAVE**

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze di base in matematica, scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare

- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia sono quelli specificati dalle Indicazioni Nazionali (2012), che il Collegio docenti ha esplicitato in conoscenze, abilità e competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia questi traguardi di sviluppo vengono conseguiti attraverso vissuti significativi raccolti nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro ( l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
- Il corpo e il movimento ( identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori ( l'arte, la musica, creatività ed espressione)
- I discorsi e le parole ( la comunicazione, lingua, cultura). La conoscenza del mondo ( oggetti, fenomeni naturali, numero e spazio)



## ***IL CURRICOLO PER IRC***

L'educazione religiosa nella Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione integrale del bambino, promuovendo la maturazione della propria identità e la comprensione dell'esistenza di valori fondamentali: l'amicizia, la fratellanza, la collaborazione, il rispetto degli altri, la pace e la solidarietà. Attraverso le sue esperienze quotidiane, maturate nell'ambiente circostante coglie i simboli della religione cattolica, ne intuisce il significato e a sua volta sarà capace di comunicare con le parole, segni e gesti il suo vissuto religioso.

### ***Progetti curricolari***

#### ***PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'***

LA **Scuola dell'Infanzia** ha come finalità:

- Gestire in modo creativo l'ingresso dei bambini nella prima classe e sezione, dando un'attenzione particolare all'inserimento dei nuovi arrivati.
- Favorire la conoscenza e la socializzazione tra i bambini .
- Rendere meno traumatico il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.
- Creare momenti laboratoriali, attività comuni.

In questi ultimi anni si sono intensificati momenti di incontro con le educatrici e gli alunni in uscita della Scuola dell'Infanzia con gli Insegnanti della Scuola Primaria, per guidare i futuri iscritti alla scoperta dei nuovi spazi e delle nuove attività.

#### ***PROGETTO DI LINGUA STRANIERA (Infanzia)***

Rilevando l'importanza della conoscenza di una o più lingue straniere, anche quest'anno la scuola propone la realizzazione del progetto lingua inglese.

Tale iniziativa, nella **Scuola dell'Infanzia**, coinvolge soprattutto i bambini di cinque anni che si avvicinano alla didattica gradualmente in un clima ludico. Questo percorso nasce dalla consapevolezza che è di fondamentale importanza la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, infatti, durante il progetto verranno affrontati argomenti che poi saranno ripresi ed approfonditi nella Scuola Primaria. L'attività si concluderà con una piccola dimostrazione ai genitori durante la Festa di fine anno.

### **PROGETTO INFORMATICA (Infanzia)**

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA (Infanzia)**

Finalità:

- Promuovere la cultura della prevenzione e dei rischi.
- Sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie azioni e di quelle altrui.
- Educare a comportamenti corretti in caso di evacuazione per terremoto/incendio e/o in presenza di altra forma
- Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità per la tutela di se stessi e degli altri

### **PROGETTO TEATRO (Primaria)**

- Finalità:

- Sollecitare l'espressività attraverso linguaggi verbali e non verbali, armonizzando gesti e parole, considerando l'attività teatrale un linguaggio senza barriere.
- Promuovere lo sviluppo della dimensione comunicativa, creativa del linguaggio teatrale.
- Stimolare lo sviluppo del senso estetico e favorire un rapporto di fiducia e aiuto reciproco.

### ***Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare***

Progetto Libriamo con i genitori

Teatro con i genitori

Uscite didattiche

Progetti in convenzione con enti territoriali: attivamente, acegas aps,....

### ***Progetti trasversali***

Inglese

Motoria

Ed. Musicale

### ***L'inclusione scolastica - Azioni della scuola in relazione ai BES***

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

### ***Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività***

Il rapporto educativo si configura come una espressione vissuta della carità, che è regola di vita dei cristiani. Lo stile educativo si caratterizza per la scelta del dialogo, come via privilegiata, per la formazione della persona, l'amore e l'accoglienza, la predilezione per i più poveri e per coloro che sono in condizione di maggiore disagio.

Il gioco costituisce in quest'età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri, di funzioni.

Educare sarà sempre più che semplice istruzione e trasmissione di un sapere: è mettere in moto una storia umana e personale.

- Favorire la esplorazione e la scoperta, al fine di favorire la passione per la conoscenza.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, grazie al lavoro di gruppo.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività in modo condiviso.
- Utilizzare il gioco finalizzato all'apprendimento.
- Impostazione dell'insegnamento in maniera flessibile: utilizzando le discipline come chiavi interpretative, coordinandole in un quadro sovra disciplinare che favorisca connessioni e raccordi fra esse.
- Lezioni frontali.
- Utilizzo di strumenti multimediali.
- Realizzazione di alcuni momenti di incontro con esperti di vari ambiti disciplinari.
- Visita a realtà culturali significative.
- Armonia e contemporaneità nella trattazione di argomenti interdisciplinari.

Ogni anno i consigli di classe si riuniscono per elaborare piani di studio personalizzati:

- individuano obiettivi di apprendimento e formativi e li rendono funzionali alle caratteristiche degli alunni;
- evidenziano percorsi comuni per sviluppare le connessioni interdisciplinari.

I consigli di classe programmano anche le scelte dei contenuti culturali delle varie discipline, considerando che:

- i contenuti delle singole discipline non si esauriscono in una frammentazione dei saperi, ma muovono sinergicamente verso il conseguimento di obiettivi sovradisciplinari,
- le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole del primo ciclo (D.M. 31.07.2007) sono riferimenti per la scelta degli obiettivi e le modalità messe in atto per il conseguimento di essi.

### ***CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE***

Per gli alunni della scuola dell'infanzia sono state disposte griglie di verifiche e schede di valutazione che consentono di monitorare l'attività didattica sulla base dei risultati effettivamente conseguiti. Tali griglie creano una documentazione puntuale ed efficace a cui possono fare riferimento i docenti della scuola Primaria. Le verifiche sistematiche ed oggettive costituiscono uno degli aspetti costanti delle attività didattiche. Attraverso l'osservazione diretta, la redazione di questionari e di test, sarà possibile effettuare quelle valutazioni e riflessioni necessarie per coordinare ed ottimizzare le risorse disponibili e ottenere migliori risultati dalle varie iniziative.

Ogni attività di verifica si articola in tre momenti fondamentali:

- a) momento iniziale: delineare i prerequisiti del bambino in relazione all'attività da svolgere;
- b) momento intermedio: valutare l'efficacia dell'azione didattica in itinere;
- c) momento finale: valutare la corrispondenza tra gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti.

A tal fine sono strutturate schede capaci di delineare un profilo chiaro di tutti i livelli di maturazione conseguiti attraverso le varie attività didattiche effettuate.

Per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è predisposta una ulteriore scheda che delinea un profilo generale, per dare la possibilità di programmare interventi adeguati nella scuola primaria, eliminando le possibili fratture e le sovrapposizioni tra le due istituzioni scolastiche che necessariamente devono seguire il naturale processo di continuità dello sviluppo infantile

# ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



## La giornata scolastica

La giornata nella scuola dell'Infanzia prevede vari momenti per un intervento educativo gioioso e ben mirato.

## INFANZIA

Dalle ore	alle ore	
7.00-8.00		Pre-scuola
8.00 – 8.30		Accoglienza, Socializzazione: Sistemazione della biancheria personale al proprio posto; Registrazione presenza
8.30 – 10.00		Accoglienza nelle sezioni Preghiera e canti Presentazione del tema-dialogo Assegnazione: RESPONSABILE DEL GIORNO
10.00 – 10.30		Pausa merenda
10.30 – 11.45		Laboratori
11.45		Igiene personale
12.00 – 12.45		Pranzo
12.45		Gioco libero
13.30		Prima uscita
13.30 – 15.00		Igiene personale, riposino (a scelta) o gioco organizzato
15.00		Merenda
15.15 – 15.30		Pratiche di routine nelle sezioni e preparazione per l'uscita
15.30		Seconda uscita
18.00		Uscita massima tempo prolungato

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

**Reti e convenzioni – FIDAE, FISM E RETE CONCILIUM (SECONDARIA – RETE CAMPOSAMPIERO)**

**Organi di partecipazione: ORGANI COLLEGIALI (OO. CC.)**

*Collegio docenti per ordine di Scuola*

composto da:

- Dirigente Scolastico/ Coordinatrice didattica
- Insegnanti della scuola

***Assemblea generale è costituita dai genitori di tutti i bambini.***

Vedi Statuto OO. CC. e Consiglio di Istituto

### ***Assemblea di classe***

- Dirigente Scolastico/ Coordinatrice didattica
- Docenti
- Genitori

## ***RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA***

Scopo primario del rapporto Scuola - Famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. **Ciò può avvenire solo nella stima che sottintende il riconoscimento di competenze diverse.** Il bambino, frequentando la scuola, deve poter riconoscere ruoli diversi, contenuti nuovi, modalità differenziate rispetto all'ambito familiare.

La Scuola per garantire questo rapporto con la Famiglia si avvale di alcuni momenti privilegiati:

### **Colloqui personali**

- ✓ Con la Coordinatrice Didattica , o con la Rappresentante Legale, in momenti specifici: all'atto dell'iscrizione e ogni qualvolta si individuino necessità legate all'attività didattica (su appuntamento).
- ✓ Con le Insegnanti, in momenti strutturati come: colloqui bimestrali per la verifica del cammino del bambino, alla consegna quadrimestrale delle schede e, su appuntamento, secondo un calendario di disponibilità settimanale delle docenti. Tali colloqui possono essere richiesti dalla famiglia , ma anche sollecitati dalla scuola.

### **Assemblee di sezione e/o di classe**

Mirate alla presentazione del lavoro didattico, delle sue motivazioni, alla verifica e alla proposta di mete e attività comuni tra scuola e famiglia, all'individuazione e allo sviluppo di tematiche e proposte specifiche per ogni singola sezione o classe.

### **Assemblee di interclasse/intersezione**

La presenza dei rappresentanti dei genitori in queste forme di partecipazione è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra famiglie, oltre che rispondere ad alcuni obblighi normativi (vedi parere sulle adozioni dei libri di testo).

La scuola prevede di organizzare incontri di "**scuola - genitori**" aperti al territorio, per approfondire le tematiche educative e creare occasioni di dialogo e confronto tra famiglie. Infine, la scuola promuove **iniziative di festa**, che coinvolgono adulti e bambini in un clima che offra spazio alla creatività di ciascuno.

Tutti questi ambiti di collaborazione sono reale occasione di verifica del livello di qualità del servizio offerto e di raccolta delle proposte di innovazione da parte delle famiglie degli iscritti.

# Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" Cadoneghe

## REGOLAMENTO PEDIATRICO



Lo scopo del regolamento pediatrico per le scuole d'infanzia è quello di fornire indicazioni volte alla tutela del singolo e della collettività, obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la reciproca collaborazione e la partecipazione del personale della scuola, del personale sanitario e dei genitori. Qualora sia necessario, in particolare in caso di malattie infettive, la scuola deve fornire tempestivamente gli elenchi aggiornati dei bambini frequentanti le classi all'Ufficio di competenza.

E' indispensabile indicare al personale della scuola il numero di telefono di un familiare per i casi di necessità: i genitori devono essere facilmente rintracciabili da parte del personale scolastico in caso di malattie o infortuni del bambino. Qualora si sospetti l'inizio di una malattia, soprattutto se contagiosa, il bambino può essere sospeso dalla frequenza della scuola da parte degli insegnanti, previa comunicazione ai genitori.

### A) ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

Se il bambino che deve iniziare la scuola ha problemi di salute o alimentari che richiedono specifici interventi durante la permanenza a scuola, i genitori devono contattare la segreteria della Scuola 15-20 giorni prima dell'inserimento scolastico.

### B) ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLA FREQUENZA SCOLASTICA

L'allontanamento è previsto quando il bambino presenti:

- . febbre (temperatura ascellare  $> 37.5^{\circ}$  C);
- . tosse persistente con difficoltà respiratoria;
- . diarrea (2 o più scariche con feci liquide) nella stessa giornata;
- . vomito (2 o più episodi) nella stessa giornata;
- . congiuntivite purulenta (definita da secrezione giallo-verdastra);
- . manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti;
- . stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione;
- . pianto persistente inusuale per quel bambino;
- . malessere generale, inusuale apatia, iporeattività;

L'allontanamento va fatto di regola nel più breve tempo possibile. Non è necessario allontanare i bambini con lievi disturbi, vanno segnalati ai genitori al momento del ritiro consueto da scuola.

In caso di Pediculosi: nel caso di sospetta presenza di pidocchi (uova e/o parassiti), l'educatrice allontanerà il bambino al termine dell'orario scolastico. Il bambino rientrerà a scuola dopo l'esecuzione di adeguato trattamento dichiarato E CERTIFICATO dai familiari.

### C) RIAMMISSIONI

La legge regionale 16 luglio 2015 n. 9 art. 36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico ha di fatto abolito i certificati di riammissione scolastica, e, come raccomanda la nota della Regione: "La legge in oggetto, che si applica a tutte le scuole di ogni ordine e grado, responsabilizza maggiormente sia i medici curanti nell'informare ed educare i genitori alla comprensione, nel caso di una malattia infettiva, delle indicazioni di profilassi e al rispetto delle eventuali indicazioni contumaciali nei casi in cui la malattia infettiva contagiosa lo richieda sia le famiglie nell'assicurare la piena guarigione dei ragazzi nel rispetto anche della tutela della salute collettiva prima di rinviarli a scuola".

Alcune malattie infettive (ad esempio: meningiti, epatiti virali, diarreie batteriche, scabbia, tubercolosi, morbillo, rosolia, pertosse, tigna) richiedono una sorveglianza attiva nella collettività da parte della Scuola.

In ogni caso il bambino rientrerà in comunità dopo aver consegnato il modulo di autocertificazione compilato dai genitori che attestato di aver seguito le indicazioni del pediatra.

#### D) INTERRUZIONE DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

Non possono frequentare:

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini
- i bambini con limitazioni funzionali (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e del Coordinatore della Scuola d'Infanzia,.

#### E) FARMACI E ALTRI PRODOTTI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia non vengono somministrati farmaci ai bambini. Nel caso il bambino presenti problemi di salute, che richiedano permanentemente o temporaneamente particolari attenzioni e/o terapie (per esempio: malattie croniche, allergie, ecc) da attuare nell'ambito della scuola, si raccomanda ai genitori di darne comunicazione alla Direzione per l'eventuale predisposizione di uno specifico accordo condiviso e formalizzato (Protocollo Provinciale) tra famiglia, scuola e medico

#### F) ALIMENTAZIONE

Il Servizio igiene degli alimenti e nutrizione, stabiliscono la tabella dietetica quotidiana per una corretta alimentazione dei bambini.

Le diete speciali per patologia dovranno essere prescritte dal medico.

Diete richieste dai genitori per motivi culturali, ideologici o religiosi (ad esempio: vegetariane, vegane, musulmane, ebraiche, ecc), vanno indirizzate ai servizi di ristorazione scolastica su apposita modulistica per consenso informato e sottoscritte da entrambi i genitori.

La tabella dietetica è a disposizione dei genitori, periodicamente aggiornata.

La dieta è personalizzata nell'ambito del menù elaborato per età.

Per il festeggiamento di compleanni od in altre occasioni non sono ammessi all'interno della scuola/comunità infantile alimenti provenienti dall'esterno (bevande zuccherate e gassate, merendine, patatine, yogurt, caramelle, dolciumi, ecc.) portati dai genitori, dai bambini o dagli insegnanti.

Si festeggerà regolarmente il COMPLEMESE preparato dalla scuola.

#### G) SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO

E' opportuno che i bambini non indossino collane, bracciali, orecchini o altri oggetti simili, poiché possono essere fonte di pericolo nel gioco per sé e per gli altri.

Il Personale della scuola che presta pronto soccorso in caso di ferite, sanguinamenti e contatti con materiali organici, deve indossare guanti monouso. Tutte le superfici sporcate con materiali organici devono essere pulite con sapone ed acqua e quindi disinfettate. Tutto il materiale monouso contaminato deve essere prontamente eliminato in sacchi chiusi. In caso di trauma importante e/o perdita di coscienza, chiamare il 118 e avvisare contestualmente la famiglia.

#### I) VARIE

Per problemi non previsti nel contesto delle norme esposte si potrà consultare telefonicamente la segreteria della scuola.

## A COMPLETAMENTO DELL'ISCRIZIONE E' NECESSARIO CONSEGNARE:



1. Tutti i documenti debitamente compilati:
  - Modulo di Iscrizione;
  - Presa visione documenti scolastici e Scelta religione cattolica;
  - Impegno economico;
  - Autorizzazione all'affidamento e Modulo procedura di emergenza;
  - Informativa sul trattamento dei dati;
  - Patto di corresponsabilità;
2. Fotocopia documenti di identità delle persone delegate al ritiro dei bambini all'uscita;
3. Fotocopia del codice fiscale del bambino;
4. Certificato delle vaccinazioni;
5. Certificato di eventuali intolleranze o allergie;
6. N.4 foto del bambino, in formato fototessera.

Tutta la modulistica deve essere riconsegnata all'atto della pre-iscrizione:  
da lunedì 21 Novembre 2022 entro il 23 dicembre 2022 tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 in segreteria

Le iscrizioni saranno poi confermate da lunedì 9 gennaio 2023 dando precedenza ai bambini pre-iscritti;

L'iscrizione sarà poi possibile da lunedì 2023 durante il mese di gennaio, dalle 8.00 alle 12.00 presso la nostra segreteria.

Oppure versando Il saldo della quota di iscrizione – entro e non oltre mercoledì 18 gennaio 2023 con bonifico bancario intestato a

L'educazione è  
cosa del cuore.



(Don Bosco)

**TASSA ISCRIZIONE ANNUALE È DI € 150,00 da pagare entro il 10 gennaio 2023 (Non rimborsabile, tale quota comprende : l'iscrizione, cancelleria, l'accesso al registro elettronico / attività on line ).**

Modalità di pagamento: Bonifico Bancario, Intesa San Paolo **Codice IBAN IT56 V030 6962 4111 0000 0000 547** indicare nella causale: ISCRIZIONE 2023/24 + **Cognome e nome dell'alunno** a cui il versamento si riferisce, inviare la copia del bonifico tramite email all'indirizzo di segreteria sopra riportato.